Martedì 7 Agosto 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre, e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus mole »

Udine - Anno XXIV N. 187

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Conto corrente con la Posta

LE DECIME ECCLESIASTICHE

Sopra questo argomento di sommo interesse, che riguarda specialmente il vantaggio della classe agricola, non fu ancora fatta quella luce che è tanto utile e necessaria.

Erronei principii, interessi di casta, e falsa istruzione han lasciato, e lasciano nell'ignoranza e nello svantaggio questa benemerita classe, che da sola non riconosce, nè sa rinunciare a quelle false opinioni che il tempo, le abitudini ed i pregiudizi resero troppo famigliari. Ecco, è dunque necessario procurare la luce.

L'argomento dell'abolizione delle decime ecclesiastiche di cui imprendiamo la trattazione è di tutta attualità; richiede uno studio che certo non possediamo, ma pure incoraggiati dalla speranza che qualcuno di noi più provetto lo prenda in considerazione e ne faccia soggetto di studio, pubblichiamo alcune memorie che sono frutto di molte letture.

Queste siano scintille di luce, e possano essere il primo passo per lo svincolo delle decime che non solo sono gravose, ma anche ingiuste, fatto riflesso ai tempi, ed alle attuali circostanze della moderna società. Queste memorie, che sono tratte da varie autorevoli fonti storiche e che sono verità manifestate da vere illustrazioni le presentiamo suddivise in due parti.

Origine delle decime

Le decime sono personali, reali e miste: le personali son quelle che hanno fonte dalla fatica, dall'arte e dall'industria dell'uomo; — sono reali quelle che provengono dai frutti della terra; — sono miste quelle che provengono dagli animali nutriti col prodotto della medesima.

La loro origine è antichissima: Abramo diede a Melchisedecco la decima di tutte le spoglie che egli avea preso ai quattro Re da lui disfatti. (1)

Giacobbe fece un voto di dare la decima a Dio di tutte le ricchezze che avrebbe raccolte in quel suo soggiorno in Betelem. (2)

Mosè ingiunse che fossero pagate ai sacerdoti (3) la sesta parte delle rendite ad Aronne (4), ed ai leviti furono date in diritto perpetuo, perchè essi non dovevano possedere altra cosa nella divisione che sarebbe fatta delle terre fra fratelli. (5).

Da ciò che è quello che riguarda l'antico testamento vedesi che da volontarie che erano, furono rese obbligatorie, ma però a condizione che i sacerdoti null'altro potessero possedere.

L'Evangelio, poi avendo lasciate tutte le cose ecclesiastiche alla carità e liberalità cristiana, accordò ai sacerdoti solamente quello che liberamente fosse loro dato dalla pietà dei fedeli, ed infatti nei primi 500 anni della chiesa non viene fatta menzione in tutta la storia di decime.

Gli evangeli, le epistole, gli atti degli apostoli, non fanno mai cenno di queste ed i sacerdoti che allora vivevano di spontanee oblazioni, (6) e ciò lo prova anche S. Ilario vescovo di Poitiers che nel 369 disse che Gesù Cristo aveva tolto il giogo delle decime. Dunque in tale epoca non erano obbligatorie, ma bensì oblazioni volontarie, le quali poi per raffreddata pietà dei fedeli andarono diminuendo.

Il clero allora nel secondo Concilio di Mâcon nel 585 ingiunse ai fedeli sotto pena di scomunica di pagare la decima sul frutto delle terre, e nel Concilio di Arles tenuto nel 813 venne decretato che le decime fossero pagate anche sopra quello che proviene dal lavoro dell'industria e dal commercio, ed in quello di Trosly presso Soissons quei padri dissero: *Siccome l'industria che vi fa vivere appartiene a Dio, così voi gliene dovete la decima.* Alessandro III verso il 1170 determinò che dovesse esser pagata la Decima senza detrarne la spesa sul prodotto dei mulini, delle peschiere, del miele e della cera; Celestino III nel 1245 aggiunse che la Decima fosse pagata sullo stipendio dei soldati, sul guadagno della caccia e della pesca, e sopra il fondamento di tali decreti i canonisti di quell'epoca arrivarono persino ad insegnare essere il povero obbligato a pagare la decima sulla elemosina che riceve, e le meretrici sul frutto del loro meretricio!

Quanto brevemente si disse è la storia originaria delle decime che merita severo studio specialmente ora che devesi discutere la legge che dovrà sollevare l'agricoltura da sì enorme aggravio.

Nella legge antica la decima era prima spontanea, e poi fu resa obbligatoria, ma però sotto determinate condizioni.

Nel nuovo testamento, è lasciato alla carità dei fedeli, e suoi sacerdoti, che voleva fossero poveri ed umili, ma essi invece vollero l'opulenza, che poi facilmente ottennero abusando della pietà dei fedeli ed approfittando dell'ignoranza dei tempi. All'evangelica povertà subentrò adunque la ricchezza, che sempre più aumentata dall'ingordigia sacerdotale costrinse le autorità civili a frenarla con Leggi varie, delle quali faremo cenno più avanti progredendo così nella storia delle Decime.

Scopo dell'istituzione delle Decime

Alle decime che furono sorgente di copiosa ricchezza, si aggiunse il permesso che Costantino accordò al clero di poter acquistare e possedere beni terreni, questo permesso apportò gravi danni ai fedeli, ed alle cose religiose, a cui poi vi pose rimedio Valentino I colla proibizione ai preti di accettare legati sia direttamente, sia per interposte persone, e Teodosio che proibì di testare a favore del clero danneggiando i legittimi eredi. (7)

A fronte che le dette leggi ne avessero limitati i possessi, pure il clero aumentò in ricchezza trattenendo per suo conto quello che per Legge e per dovere doveva esser dato a sostegno del povero, ed al decoro della chiesa come lo comandava la Legge di Giustiniano per la quale i Vescovi dovevano tenere nelle chiese ospizi e ricoveri pei pellegrini, per i vecchi, pegli infermi, pei bambini e per gl'invalidi (8); come un capitolare di Carlo Magno che obbligava i Vescovi di dividere le rendite che raccoglievano una parte per loro ed il clero, un'altra ai poveri, e la terza a decoro della chiesa (9), un'altra che ingiungeva agli abati ed ai Vescovi che dovessero rifare ospedali e senedocchi, curando che non fossero per mancare del bisognevole, (10) ed un'altra ancora che ordinava che i Ministri dell'altare radunassero i fanciulli non solo di condizione servile, ma anche gli ingenui perchè loro fossero istruiti nella musica, nel canto dei salmi, far di conto, e nella grammatica. (11).

Queste leggi alle quali la chiesa di quell'epoca non si oppose, e si ritenne obbligata furono confermate da Lotario I.o e da Lodovico II.o che nell'anno 855 spedì nel regno italico servi e messi acciò che visitassero, ed ordinassero i restauri necessari degli ospedali, e degli annessi senedocchi. (12)

Da queste leggi vedesi chiaramente che le rendite accordate al clero erano un compenso per i servizi di cui era obbligato verso la Società, cioè la beneficenza e l'istruzione, a cui col progredire del tempo vi mancò convertendo in proprio uso quello che a ciò era destinato.

La Società che vi dovette provvedere reclamò, e ne chiese rimedio, ma sempre inutilmente, e quando nel secolo sedicesimo con maggior insistenza lo domandava, il Concilio di Trento, invece di riparare all'ingiustizia delle compiute usurpazioni diede adito a nuove decretando che il clero dovesse avere la soprainteudenza dei pii istituti e dell'istruzione, senza essere obbligato a corrispondere quello che doveva per antiche Leggi; (13).

Colle rendite di cui la Decima è porzione importante il Clero doveva provvedere dunque a sè stesso, al decoro della Chiesa, alla beneficenza, ed all'istruzione.

In quello che riguarda a sè stesso non occorre fare alcuna osservazione, perchè generalmente vi provvide con molto interessamento; in quanto al decoro della Chiesa e la devozione dei fedeli, è la credenza dei poveri di spirito, sono le varie altre rendite che vi provvedono a sufficienza; in quanto all'istruzione che cosa fa esso che vive nel campo opposto del progresso, che difende privilegi ed abusi, che è nemico d'ogni libertà?

In quanto poi alla Beneficenza (fatte le debite eccezioni) vi adempì assai scarsamente limitandola solo a qualche povera distribuzione settimanale di danaro coll'apparenza di piena pubblicità, e di qualche altro soccorso accordato sotto tali condizioni che avviliscono l'animo di chi lo riceve.

Per questo la società fu costretta ad aggravarsi dell'istruzione, e della beneficenza, e se per sfortuna siamo colpiti da pubbliche calamità, tempeste, inondazioni terremoti od altro non è il Clero che vi provvede, ma bensì lo Stato, la Provincia, il Comune e la pubblica e privata carità.

Se per togliere l'ignoranza sono aperte nuove scuole è la Società che spende e pensa, e non il clero che contrario al progresso sociale sparge invece sopra queste nobili istituzioni il sospetto, e la diffidenza.

Lo scopo delle Decime è cessato, cessata ne è la necessità.

Si faccia adunque una Legge chiara ed esplicita che sciolga la proprietà da questo vincolo, ed abolisca un balzello che grava sull'agricoltura a solo vantaggio dei preti. Il popolo italiano paga a sufficienza tasse di ogni specie pel mantenimento di quelle istituzioni che segnano il suo progresso nel benessere materiale e morale, perchè abbia ad essere aggravato da un'ingiusta e dannosa imposta. Dannosa perchè contribuisce ad arrestare il progresso agricolo, ed a minorare il reddito dell'agricoltore; ingiusta perchè progressiva ed infatti essa cresce coll'aumento delle fatiche per migliorare i terreni e coll'accrescere i nostri capitali.

E' poi eccessivamente gravosa qualora si consideri che in certi terreni poveri e ghiaiosi si paga in media per decime lire otto per ettaro, mentre nei terreni ben concimati ed ubertosi coltivati a grano, il tasso per Ettaro sorpassa le 20 lire non parlando poi delle vigne che il quartese asporta una bella e rilevante tassazione.

I morosi poi sono obbligati dalla Legge ed infatti di frequente il Pretore ed il Conciliatore in ossequio a vecchie consuetudini locali, ed a rancide disposizioni sono costretti, forzando anche la loro coscienza a firmare sentenze che ne obbligano il forzato pagamento.

Si provveda e sarà tanto di guadagnato.

Latisana — *N. G.*

(1) Genesi XIV 20.
(2) » XXVIII 22.
(3 e 4) Lev. XXVII 30 — XVIII 25 — Deut. XIV 31.
(5) Num. XXII 21.
(6) Diz. Univ. Arti e Scienze, Tomo II pag. 64 Trad. Inglese Venezia 1768.
Idem Tomo V pag. 108 trad. id.
Idem. » VI » 7 e 265 id.

(7) Litur. 20 e 21 Teodosio de Episcopis at Cler.
(8) Sancimus si quis de Epis. at Cler.
(9) Schinit Storia degli Alemanni.
(10) L. 63 Longob.
(11) Caput an 789 I. 70.
(12) Res. etat. scrip. T. I. pars. II.
(13) S. Lafarina Vol. II.

Fra gli italiani d'oltre confine

Manovre sull'Alto Isonzo

I giornali militari austriaci annunziano che dal 5 al 26 corr. nella Valle dell'Alto Isonzo si svolgeranno manovre di divisione a partiti contrapposti. Le manovre sono quelle di tutti gli anni. Però in questo c'è di nuovo che i risultati dovranno indicare allo stato maggiore certi punti da fortificarsi, tra S. Lucia, Canale a Tolmino, a due passi dalla frontiera.

Prove navali nell'Adriatico

Sono nel nostro porto di Trieste ventisei fra corazzate, incrociatori e navi minori della flotta a. u. e vi si tratterranno quattro giorni. Poi faranno esercitazioni e manovre lungo la costa istriana, fra Trieste, Pirano e Parenzo da una parte e le lagune di Grado dall'altra.

Dopo queste esercitazioni, la squadra riposerà a Pola e poi con esercitazioni e manovre nel Quarnero e lungo le isole di Dalmazia, si preparerà alle grandi manovre di terra e di mare che poi avranno luogo, facendo centro a Ragusa. Ieri fu comunicato alle autorità che l'Imperatore Francesco Giuseppe arriverà a Pola l'11 settembre, vi si tratterrà poche ore e poi s'imbarcherà per partecipare alle manovre.

Incendio a Villavicentina

Ieri nel pomeriggio si sviluppò un incendio sullo stradale Villavicentina-Monastero in due stalle appartenenti a case coloniche di proprietà dell'amministrazione Bonaparte (imperatrice Eugenia).

L'incendio, che si sviluppò nel tempo che i contadini erano in chiesa, prese vaste proporzioni, distruggendo molto foraggio ed attrezzi rurali. L'animalia che si trovava in una delle due stalle perì completamente; l'altra potè essere salvata.

142 soldati vittime di un'insolazione

Vienna 6 — La *Zeit* reca che in un reggimento di fanteria che eseguì sotto il caldo tropicale una marcia forzata di trentacinque chilometri, da Krems a Ziersdorf, centoquarantadue soldati ammalarono e dovettero essere trasportati con carri all'ospitale.

Il terribile naufragio del "Sirio"

Madrid 6. — Sulla catastrofe del «Sirio» giungono questi particolari:

Si dice che il comandante del piroscafo deviò dalla solita rotta, volendo giungere presto a Cartagena per imbarcare altri passeggeri e merci. La nave aveva passata felicemente quasi tutta la scogliera, allorchè urtò contro uno scoglio a fior d'acqua.

La prua del «Sirio» si squarciò e l'acqua irruppe con grande veemenza nello scafo. Scoppiò subito un panico enorme; se i passeggeri fossero rimasti un po' calmi sarebbe stato forse possibile salvarli quasi tutti. S'impegnarono violente colluttazioni perchè tutti volevano scendere nelle imbarcazioni o almeno afferrare un salvagente.

Un gruppo di passeggeri si gettò sopra una lancia che scendeva in mare ed era già piena. I nuovi venuti si acquistarono il posto gettando in mare parecchi di coloro che si erano imbarcati prima e uccidendone altri. A questo punto un secondo gruppo di passeggeri calò a sua volta sull'imbarcazione dove avvenne allora una mischia feroce.

Ma ci furono anche atti di eroismo.

A una giovine donna che teneva in braccio il suo bambino fu gridato di abbandonare il fanciullo, affinchè potesse salvarsi lei stessa. Ma la madre si rifiutò, dicendo che preferiva morire colla sua creatura. Finalmente si riuscì a salvare madre e figlio.

I pescatori dei villaggi alla costa accorsero subito con le loro le barche e fecero subito veri prodigi nell'opera di salvataggio.

Si elogia vivamente il console italiano a Cartagena che accorse subito e prese tutti i provvedimenti per procurare tetto e conforto ai salvati. I superstiti sono piombati nella più squallida miseria perchè perdettero tutti i loro averi.

Il mare spinge ora verso la spiaggia i cadaveri, di cui alcuni molto deformati.

Londra 6. — Il *Daily Express* fa queste induzioni sulle cause del naufragio:

Presso il Capo Palos è un gruppo di isolette, le Hormigas, alcune strette e pericolose con fondo insidioso e con roccie a fior d'acqua. Il gruppo è illuminato da un faro. Si potrebbe per maggior sicurezza doppiare le isole e fare un cammino più lungo, ma i capitani preferiscono per solito di navigare in mezzo ad esse, prendendo queste scorciatoie di mare per guadagnar tempo.

Secondo alcuni il *Sirio* navigando, benchè con precauzioni, in questo mare infido forse a causa dell'alta marea venne travolto dalla corrente e fuori dell'asse della rotta assegnata. Un po' prima delle 5 pomeridiane si sentì un urto, poi uno schianto: la nave, che aveva toccato una roccia a fior d'acqua si piegò a metà e quasi immediatamente cominciò ad affondare da poppa.

Il piroscafo camminava a piccola velocità: la forza dell'urto sembrò lacerare la chiglia e spostarla tutta.

Cartagena 6. — L'autorità marittima ha aperto un'inchiesta sulla catastrofe del *Sirio*.

Roma 6. — Un telegramma giunto al Ministro della marina questa sera da Cartagena reca che i morti sarebbero 395.

Roma 6. — La Navigazione Generale Italiana ha ricevuto un telegramma da Capo Palos del comandante del *Sirio* cav. Piccone, il quale, riservandosi di dare maggiori particolari, assicura che l'equipaggio è salvo. Il cav. Piccone lo si voleva da prima suicida.

Madrid 6. — I fondi pei soccorsi essendo esauriti, il ministro dell'Interno chiese al collega delle Finanze nuovi crediti per soccorrere i naufraghi. Il console italiano, coadiuvato dai compatrioti e dalle autorità spagnole, presta soccorsi a tutti i naufraghi.

Il ministro della marina avrebbe ricevuto un telegramma da Cartagena in cui si dice che i superstiti del naufragio del *Sirio* sono 348 italiani, 40 spagnuoli, 14 arabi, 10 austriaci, 6 orientali, 4 argentini, 4 brasiliani, 2 montenegrini e 119 nazionalità di non accertata.

Roma 6 — Al Ministero della marina si crede che il disastro sia avvenuto per un errore di rotta dovuto non ad imperizia ma ad un momento di disattenzione di chi governava il piroscafo. Lo scoglio contro cui il «Sirio» avrebbe investito è notissimo ed è annotato con precisione nelle carte. Il capitano si sarebbe tenuto stretto verso la costa per economizzare qualche miglio di percorso, ma invece di correre parallelamente fuori dello scoglio vi sarebbe invece andato incontro.

Intorno alle responsabilità il «Giornale d'Italia» dice che la Direzione della Marina Mercantile ha così telegrafato al Console generale di Barcellona: «Confido V. S. abbia già provveduto rigorosa inchiesta».

Secondo le norme del Codice per la marina mercantile egli invierà la sua inchiesta al ministero della marina, che presa visione delle responsabilità trasmetterà gli atti al procuratore del Re.

Lo sciopero generale a Pietroburgo

Pietroburgo 5 — I negozi sono aperti. I treni circolano normalmente. Gli operai indipendenti lavorano; lavorano anche gli sterratori nelle vie.

Ieri furono arrestate qui circa duecento persone; molte furono riconosciute come confidenti della polizia.

Nonostante la pioggia dirotta, durata tutto il giorno si tennero parecchi comizi.

In parecchie linee del tram a cavallo la circolazione procede normale.

Il consiglio della federazione dei delegati operai, che aveva deliberato giorni fa lo sciopero generale, mandò pure ai lavoratori di tutte le città russe l'invito di mettersi in isciopero.

Brillante manovra di sbarco

Genova 6. — Stamane le navi della squadra si presentavano davanti alla spiaggia di Zinola presso Savona eseguendo uno sbarco contrastato dalla fanteria e dal fuoco dei forti. Le compagnie dei marinai, manovrando splendidamente, incalzavano i difensori obbligandoli alla ritirata, mentre davano l'assalto al forte della Madonna del Monte.

Lo svolgimento della fazione fu brillantissimo.

UN DISCORSO DI BRIAND SUL LAICISMO

Angers 6 — Briand ha presieduto ieri la seduta di chiusura del 26.o Congresso della Lega dell'Insegnamento. Dopo un discorso di Buisson, Briand prendendo la parola ha espresso la riconoscenza del governo per il concorso che ha prestato la Lega del progresso laico. Il ministro assicurò i maestri e le maestre che troveranno in lui un protettore ed un amico.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

6 agosto. **Annegamento di una bambina.** — Ieri una bambina di tre anni, nipote del sig. Domenico Martinuzzi, che abita in via Patriarca, avvicinatasi ad una vasca situata a destra del portone di casa, cadde nell'acqua e rimase miseramente annegata. Il primo ad accorgersi fu un suo fratellino, che vide il corpicino galleggiare nella vasca. Il fanciullo corse subito in cucina ad avvertire la nonna, che senza esitare entrò nella vasca, e ne uscì col corpicino della bambina già resa cadavere! Non si può, nonchè descrivere, nemmeno immaginare, la desolazione di quella disgraziata famiglia!

Travesio

6 agosto. **Incidente stradale.** — La sera del 2 corr. verso le ore 19 circa certo Giovanni Collautti, agente della rinomata ditta Tositti di Castelnovo del Friuli, ritornando da Spilimbergo con un carro a due cavalli, incontrò poco oltre il ponte di Travesio una vettura proveniente da Paludea. Sono note le tristi condizioni di quella strada, che dovrebbe essere una buona volta restaurata, perchè troppo stretta e priva di ripari lungo il pericoloso torrente Cosa.

I cavalli della ditta Tositti, stimolati forse inopportunamente da mano inesperta, si adombrarono, e uno di essi precipitò nel torrente, trascinando tutto con sè. La disgrazia avrebbe potuto raggiungere proporzioni disastrose; ma per l'opera premurosa e pronta di parecchie persone di Travesio accorse per il salvataggio, si ridusse alla perdita di un cavallo e di alcuni sacchi di merce.

Sappiamo che i fratelli Tositti dimostrano una viva riconoscenza verso tutti coloro che hanno prestato la loro opera efficace in tale circostanza.

Tolmezzo

6 agosto. **E sempre della cooperativa.** — (*Brick*). Mi accordi, caro *Friuli*, un po' di spazio per rimettere a posto una o più menti smarrite nel dolore.

Il sorgere della cooperativa carnica di consumo ha, come dissi altra volta, acceso lo spirito di coloro che in essa vedono un nemico della propria attività privilegiata; e *nella Patria del Friuli* danno libero sfogo alla loro angoscia.

Come ti vedo simpatico XII, piccino in quelli articoli! vedo nelle tronche frasi i tuoi singhiozzi; vedo nei sottointesi le tue lacrime, e più nulla io vedo. Coraggio, coraggio, amicone mio, non è il momento di convulsa dimostrazione; la lotta ti snerva e nulla ti produce, chè il tempo ha maturato l'idea cooperativa, e niuna forza ne trattiene gli effetti. Coraggio ripeto! Nella novella società tu pure troverai posto, e ti prometto che dalla stessa non verrai succhiato. Questa speranza vada a lenire il tuo dolore!

L'amena storiella che prometti raccontare è un cascame, ne sono sicuro, di mente avvilita; ma raccontala pure.

Ti dirò in allora quanta pena mi fa il vederti *struggere dal cor la pace*, e qual Beatrice ti sarò guida nel *commentare* lo statuto dell'Operaia di Tolmezzo, e *nell'avviarti ai principii moderni*.

Villa Santina

5 agosto. **Un morto sconosciuto.** — Ieri nel pomeriggio i ragazzi Paolo Mattieri e Carlo Vaner stavano pescando nelle acque della località detta «Motta» sulla strada nazionale verso Tolmezzo. Tutto ad un tratto videro un involto, e con molta loro sorpresa s'accorsero che era un corpo umano.

Essi avvertirono subito di questa lugubre scoperta un passante e questi con una pertica potè trarre a riva il corpo dell'annegato.

Venne fatto immediato rapporto del caso all'autorità, e in unione a una folla di curiosi si recarono sul luogo il sindaco sig. Zanier, il brigadiere e un milite dei carabinieri di Tolmezzo per le constatazioni di legge.

Fu però impossibile di identificare l'annegato. Veste decentemente e pare sulla cinquantina.

Socchieve

6 agosto. **Manovre alpine.** — Il colonnello Oro, comandante del 7.o alpini, il maggiore Gioppi e il capitano Dalinasco, dopo essersi fermati qui alcuni giorni, alloggiando all'albergo «Europa» sono partiti oggi per Forni di Sopra, e poi proseguiranno per il Cadore. Sotto il Col Gentile è accampato il battaglione Gemona per esercitarsi al tiro; il battaglione Pieve di Cadore si trova a Misurina e il battaglione Feltre nell' Agordino. Il 19 corr. l'intero reggimento si riunirà in Val Cellina con altri due battaglioni, uno del II e uno del III Alpini. Nella conca di Claut avranno luogo manovre alpine dal 20 al 30 agosto.

Osoppo

6 agosto. **Esercizi di tiro coi cannoni** — Il comandante del presidio militare di Osoppo Caffi, ha pubblicato un manifesto annunziante che nei giorni 14, 16, 17, 20, 22, 24, del corrente mese dalle ore 6 alle 12, ed eventualmente dalle 14 alle 17, avranno luogo le esercitazioni a tiro di proietto coi cannoni del forte. Il giorno 14 il bersaglio sarà posto alle falde del Col del Sole a Peonis; il 16 alle falde del monte Brancot; il 17 uno ad est del colle Dorodon; un secondo nel vallone fra il Cumieli ed il Dorondon; un terzo ai Rivoli Bianchi tra Ospedaletto e Venzone.

Il giorno 20 si porrà un bersaglio alle falde del monte Brancot a 300 metri dalla strada di Trasaghis dal molino e Maseret. Inoltre un altro verrà posto alle falde del monte Brancot nella valletta fra il molino Maseret e la collina a nord-ovest di Trasaghis.

Il 22 uno sarà collocato alle falde del monte Brancot, a 300 metri circa ad est dalla strada di Trasaghis, il molino Maseret Alesso, a circa 500 metri a nord del molino Maseret; un secondo alla falda del Monte Brancot sulla collina tra Trasaghis — il Molino delle palude e molino Maseret —; un terzo alle falde del monte Brancot sulla collina tra Trasaghis e Braulins. Infine il 24 nel letto del Tagliamento tra Trasaghis ed Osoppo.

Il manifesto indica con precisione le località pericolose al transito e quelle che durante il tiro si dovranno sgombrare. Inoltre stabilisce delle pene ai detentori dei proiettili od anche pezzi dei proiettili stessi.

S. Maria la Longa

6 agosto. **A proposito d'una sentenza.** — La sentenza proferita dal pretore di Palmanova l'*altro giorno nel processo* del nostro parroco don *Valentino Grinovero*, ha fatto in questo paese e nei vicini pessima impressione e i commenti sulla stessa son poco lusinghieri pel magistrato che la ha emessa.

Non c'era abbastanza malcontento in paese per tale decisione poichè i preti (dico i preti e non soltanto il parroco) hanno voluto far crescere il malumore con una inopportuna dimostrazione.

Ieri, uno dei nostri preti fece venire la banda cattolica di Lavariano per festeggiare la vittoria ottenuta dal parroco in Pretura, e di fronte alla canonica furono eseguiti pochi pezzi di musica intermezzati da qualche evviva al parroco (omessi dai banditi e da qualche bambino) e da qualche fischio.

Il fatto sollevò fermento fra questa mite popolazione tanto che essendosi accorti i suonatori che si avanzava il pericolo di una burrasca e fiutato il vento infido abbandonarono il paese a precipizio.

Sappiate, egregi reverendi, che S. Maria è stanca di certe cose e non si lascia turlupinare da certe infamie. Voleto cantar vittoria? Ma che vittoria è la vostra? Quella forse di aver fatto condannare una povera ragazza alle spese del processo?

Signor parroco, andiamo giù, rannicchiatevi nella vostra.... canonica e lasciate almeno passare, in silenzio certe cose e non permettere certe dimostrazioni.

Tarcento

6 agosto. **Teatro.** — (*Aramis*). Ieri fu data la prima della *Favorita*. Il teatro era abbastanza affollato; il gentil sesso, specialmente forestiero, era bene rappresentato.

La messa in scena bellissima. Il nuovo baritono G. Ferrari cantò con molta maestria; il basso A. Kaufman, *per la prima* volta che calca il palcoscenico, fu applaudito e dovette concedere anche un bis. Il tenore Adorni anche bene.

La signora Erminia E. Ferrari, il vero ornamento della compagnia fu una splendida «Eleonora»; il pubblico entusiasta la applaudì continuamente per la sua rara valentia e la magnifica voce.

Il sig. Castagnoli impresario e il sig. Athos maestro d'orchestra si sono duplicati per dirigere lo spettacolo, il quale, se ha avuto buon esito, lo deve specialmente all'energia del primo e alla coscienziosità del secondo.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Cividale

5 agosto 1317. — Ordinatum fuit, per D. Guilielmum Castaldionem, consilium et plures de Civitate non consiliarios... in diebus dominicis... non... vendeat publice in Civitate bladum frumenti, siligiuis, avene, milie, ordei, fabarum, nec teneat stationes apertas vendendo pubblice mercimonia panorum, merciamoniorum, carnium, casei salsorum, etc. ecc. aut opera sartorum, cerdonum, ecc.

Proibito quindi di tenere in Cividale alcun mercato in giorno di domenica; V'è l'eccezione per le vigilie (nundinis) di San Martino, S. Michiele, S. Quirino, S. Maria del Monte, S. Maria delle Candele nel qual giorno — in qualunque coincidenza, diritto a tenere mercato se anche di domenica.

S. Daniele del Friuli

6 agosto 1848. — Notevole uragano nei dintorni di S. Daniele.

Osoppo

7 agosto 1848. — Una donna, certa Del Cet Giovanna, nata Savio, di Osoppo, fu barbaramente uccisa da un soldato croato, al quale aveva supplice richiesto pane per i morenti suoi figli. L'episodio straziante fu narrato dalla esimia scrittrice co. Caterina Percoto. I figli dell'infelice vittima furono poi mantenuti dalla popolazione di Osoppo.

Accademia di Belle Arti di Venezia

I friulani premiati

Domenica si chiuse l'anno scolastico all'Accademia di belle arti di Venezia.

Ecco i nomi dei friulani premiati:

Nel corso comune, primo anno, riportarono la menzione onorevole Barazzutti Gius. di Gemona e Perosa Ernesto di Latisana.

Terzo anno: Messso Antonio di Remanzacco; nel corso speciale di figura e disegno, primo anno: secondo premio, Scholl Oscar di Cividale e nel corso speciale per la pittura di vedute di paesi e di mare, primo anno: primo premio Martignoni Ida di Udine.

Catena fatale

Il carrettiere Angelo Bassi d'anni 25 da Tarcento, impigliatosi nella catena del suo carro, si produsse una ferita lacero contusa con asportazione dell'unghia dell'anulare della mano destra.

Venne medicato all'ospitale; guarirà in 20 giorni.

Caduto dal carro

Pietro Passoni, contadino, da Percotto, settantenne, cadendo dal carro, si ferì gravemente al capo.

Venne condotto all'ospedale ove venne dichiarato guaribile in 12 giorni.

Il Comitato antimalarico del Basso Friuli

Questo Comitato, di cui è anima l'egregio dott. Stefano Bortolotti di Palmanova, pubblica nella tipografia Luigi Golussi di Palmanova un opuscolo con *Istruzioni ed agenda ad uso degli aderenti al Comitato*.

Ci piace riprodurre lo statuto di questo comitato, che forma la prima parte del presente libretto a cui segue un utile registro per coloro che fanno la cura del chinino.

I. Scopo. — Il Comitato ha uno scopo *eminentemente igienico, esclusivamente* pratico, e mira a premunire la salute dei lavoratori dei campi e delle loro *famiglie* contro l'infezione malarica.

II. Aderenti al Comitato. — *Si considerano aderenti e soci del Comitato* coloro che vi si iscriveranno. Gli stessi non sono obbligati a versare nessuna quota; l'unico dovere consiste nell'impegno morale che essi assumono nel dare l'opera loro perchè gli agricoltori si persuadano dell'utilità della cura preventiva e della necessità di attenersi alla stessa con scrupolosa diligenza.

III. Vantaggi degli aderenti. — Chi aderisce al Comitato ha la soddisfazione morale di compiere una buona azione umanitaria e nello stesso tempo di provvedere al proprio interesse in armonia coll'interesse dell'agricoltore, sottraendo alla malattia il maggior numero possibile di giornate utili al lavoro.

IV. Metodo di cura preventiva. — Due sarebbero i metodi: l'uno meccanico, cioè l'applicazione di reticelle alle case ecc., da noi per nulla pratico; l'altro chimico, cioè l'uso del chinino.

V. I mezzi della cura preventiva chimica. — I mezzi consistono nelle tavolette di chinino dello Stato, che sono fornite gratuitamente o dal Comune o dalla locale Congregazione di Carità. Per ottenerle basta farne domanda presentando l'elenco nominativo dei componenti la famiglia degli agricoltori e conteggiando il fabbisogno di chinino di *settimana in settimana*. La domanda dev'essere suffragata dalla solita *prescrizione del medico* con indicazione dello scopo profilattico.

VI. Durata e modalità del metodo. — La profilassi deve aver principio alla metà di giugno e *terminare colla fine di* ottobre.

I componenti le famiglie si dividono in due gruppi: primo gruppo di individui aventi più di 10 anni di età, secondo gruppo di individui aventi meno di 10 anni. A quelli del primo gruppo vengono somministrate due tavolette di chinino; a quelli del secondo una tavoletta sola. Le tavolette possono esser prese in una sol volta. L'ora più opportuna per la distribuzione sarà quella di cui tutti i componenti la famiglia saranno rientrati dal lavoro, e quindi verso sera.

VII. Distribuzione e vigilanza. — La distribuzione del chinino deve essere affidata a persona di fiducia. E' bene pretendere più che sia possibile che le tavolette vengano inghiottite in presenza del distributore.

VIII. Casi di febbre. — Malgrado tutto, si verificherà qualche caso di febbre. Il distributore capirà subito che la causa va ricercata in qualche irregolarità nella cura; in genere si tratta di individui ingenui che hanno finto di prendere il chinino colla speranza di andarne immuni; o d'individui scettici e diffidenti. Il distributore terrà conto di queste infrazioni, causa della febbre, nel suo registro.

IX. Le febbri e il loro trattamento. — La febbre da malaria si diagnostica con facilità; *la si riconosce per i seguenti* caratteri: durata ordinaria 12 ore; sensazione *iniziale di freddo con forti brividi*; successivamente sviluppo di alta temperatura con senso di *calore o mal* di capo, cessazione finale della febbre in mezzo ad abbondanti sudori.

In siffatti casi il distributore, in mancanza del medico adotta un trattamento pronto ed accurato. Pronto, intraprendendo la cura subito, cioè la mattina seguente alla giornata di febbre; accurata, attenendosi alla seguente norma. Si somministra per una settimana, nelle ore precedenti a quella nella quale ebbe a manifestarsi la febbre; tre volte tanto la dose preventiva, cioè 6 tavolette per chi ne prendeva 2, 3 per chi ne prendeva 1. Trascorsa la settimana di cura intensiva, si torna alla dose preventiva di due o una tavoletta. Tutti sanno che le febbri malariche hanno tendenza a tornare con una certa regola di giorni. Ebbene, se si interviene prontamente, come è detto sopra, la febbre non torna più.

X. Ogni aderente al Comitato terrà un piccolo registro o nastrino, in cui annoterà per nome tutti i componenti la famiglia, colla singola età, la dose di chinino adottata giornalmente, il numero e la data delle febbri occorse, le irregolarità che possono spiegare la febbre, e tutte quelle altre notizie che crederà interessanti.

Mercato-concorso di tori e torelli

Il 21 settembre sarà tenuto nella nostra città, in seguito ad iniziativa della Deputazione provinciale e del Comune di Udine, un mercato concorso di tori e torelli della nostra tanto apprezzata razza pezzata-rossa. I concorrenti potranno ottenere, oltre che premi in denaro, anche compenso in denaro ai bovai e rimborso delle spese di trasporto degli animali provenienti da località lontane.

I buoni risultati delle *mostre* degli anni decorsi hanno già assicurato al mercato *concorso contributi nuovi oltre* che in medaglie anche in denaro per *parte dei maggiori enti locali*.

La commissione, composta dei signori avv. Lucio Coren, dott. G. B. Romano, dott. G. B. Dalan, prof. Berthod, dott. Selan, Pagani, Tomasoni ed altri, pubblicherà quanto prima il programma regolamento contenente le nuove facilitazioni concesse ai concorrenti.

La liquidazione dello zuccherificio di S. Giorgio

L'assemblea della Società dello Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro, tenutasi *sabato scorso, approvò a grande* maggioranza un ordine del giorno proposto *dal Consiglio d'Amministrazione*, per liquidare la Società con facoltà ai liquidatori di vendere a trattative private anche gli stabili.

Riuscirono eletti liquidatori i signori Carlo Guttmann, direttore della Banca Unione di Trieste, I. Devecchis direttore dello Zuccherificio, Achille Cristofori sindaco di San Giorgio di Nogaro, prof. Giulio Marchesini e avv. G. B. Billia.

I dazieri per i danneggiati dal Vesuvio

Chiusa col 31 luglio la *sottoscrizione* della sezione udinese dei dazieri pro *danneggiati dal Vesuvio è risultato* l'ammontare complessivo di lire 901.45 di cui *verrà fatta immediata distribuzione* a 1/2 di speciali incaricati.

A suo tempo verrà pubblicato l'esatto rendiconto delle somme distribuite.

Nelle ferrovie dello Stato

Entro il corrente mese verrà a Udine quale ingegnere capo della Manutenzione ferroviaria, l'ingegnere Francesco Gennari, nostro concittadino.

Egli è figlio del compianto ragioniere sig. Giovanni Gennari, *tanto favorevolmente* conosciuto colla nostra città specialmente per le sue *molte benemerenze* acquistatesi per l'incremento della Società *operaia di M. S. e I.*

Attenzione agli ubbriachi!

Ieri venne medicata all'ospedale la casalinga cinquantenne Corradini Rosa, la quale, essendo stata gettata a terra da un ubbriaco, ne riportò una grave distorsione all'articolazione radico carpica guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Linea telefonica Udine-Palmanova

L'onor. Morpurgo, che si era interessato *perchè fosse attivato il servizio della* linea telefonica Udine-Mortegliano-Palmanova, *ricevette da S. E.* il Sotto Segretario di Stato delle poste e telegrafi l'assicurazione *che «già aveva autorizzato la* Società concessionaria a riprendere i lavori, compiuti i quali procederassi subito al collaudo eliminando così ulteriori indugi all'attivazione della linea.»

L'Iliade di un ragazzo emigrato

Questa mattina alle 7.30 all'arrivo del treno da Cormons, il vigile Scoda venne pregato di accompagnare all'ospitale un povero ragazzo che si mostrava molto sofferente.

Il vigile condusse infatti il ragazzo al Pio Luogo e *dalla visita medica risultò* che l'infelice è pellagroso e affetto da febbre; *sul corpo gli vennero inoltre* riscontrate delle piaghe. Egli è certo Silvio *Braidotti d'anni* 11 di Sedegliano e residente a Pagnacco.

La scorsa primavera si recò con un padrone comproviciale a lavorare a Stokerau presso Vienna; venne però trattato malissimo e si ammalò. Un suo compaesano ne ebbe compassione e gli pagò il viaggio di ritorno.

Unione Velocipedistica Udinese

Si avvertono i Soci che questa sera *avrà luogo una gita a Martignacco. Partenza* alle ore 20 1/2 dalla Sede Sociale (*Albergo al Telegrafo*).

Bollettino meteorologico

7 agosto ore 8. Term. + 21.1. *Minima all'aperto nella notte* + 17.4. Barometro 752. Stato atmosferico: vario. *Pressione: crescente.*

Ieri: sereno. Temper. massima + 31.6, *minima* + 20.2, media + 25.14.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 10, 25, 12, 18, 15, 7, 17.
Prugne 8, 9, 10.
Uva 50, 45, 40.
Pesche 60, 30, 40, 35, 80, 70, 45, 27.
Susini 15. 20, 24, 15.
Pomidoro 15.

Deputazione provinciale

Seduta del 6 agosto

Un voto al Senato. — D'accordo con le altre provincie del Veneto deliberò di proporre al Consiglio provinciale l'espressione di un voto al Senato per la sollecita discussione del progetto di legge pel Magistrato delle acque.

Domanda di derivazione d'acqua. — Espresse parere favorevole all'accoglimento sopra due domande per derivazione d'acqua per scopi industriali; la prima dell'ingegnere Cudugnello per derivazione dal torrente Raccolana in Comune di Raccolana, e la seconda dalla ditta G. A. Nicoloso e C. di Buja per derivazione dal Ledra.

Per i rr. carabinieri. Approvò il progetto di costruzione della nuova Caserma dei rr. carabinieri in Feletto Umberto ed autorizzò l'appalto dei lavori mediante licitazione privata.

Per la strada del Monte Croce — Approvò altri affari di ordinaria amministrazione; aggiunse alcuni oggetti all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio provinciale, e fra questi una mozione dei consiglieri della Carnia per la strada del Monte Croce.

CONSIGLIO PROVINC. SCOLASTICO

(Seduta del 6 agosto)

Presenti i signori: Prefetto comm. Orso, dott. cav. F. Frattini, prof. cav. Battistella, prof.ssa Vittoria Magni, avv. cav. Schiavi, avv. Casasola.

Approvazioni

Forni di Sopra. — Istituzione della IV. classe femminile.

Forni di Sotto. — Istituzione della scuola maschile superiore.

Sedegliano. — Istituzione di una scuola unita al Capoluogo, e della IV classe maschile.

Meduno. — Idem, IV maschile al capoluogo.

Pordenone. — Confermata l'istituzione stabile delle due scuole *aperte* nel corrente anno in via provvisoria.

Andreis. — Modificazioni alle date di apertura e chiusura delle scuole (1 sett. 30 giugno).

Cordenons. — Regolamento scolastico *municipale.*

Preso atto

Bagnaria Arsa. — Dimissioni della *sig.a Alice Tomadini dall'ufficio di* maestra della scuola femminile di Bagnaria.

Maiano. — Idem, della *sig.a* Edvige Cosmi, idem, di Faria.

Non approva

Lusevera. — Conversione della scuola maschile e femminile del Capoluogo in *una sola* scuola *mista* per istituirne una mista facoltativa nella frazione Micottis.

Voto favorevole

Spilimbergo. — Domanda di sussidio per acquisto arredamento scolastico.

Ampezzo. — Consorzio per mantenimento scuole facoltative.

Graduatoria

Il Consiglio poi stabilisce le graduatorie per 128 posti dei maestri vacanti *nelle scuole elementari.*

Convitto nazionale di Cividale. — *Propone sia conferita* la borsa di studio disponibile al concorrente Ottorino Altatere.

Benemerenze

Il Consiglio diede poi voto favorevole pel conferimento del diploma di benemerenza di I.a classe ai tre seguenti insegnanti: Marzona Antonio di Verzegnis, Cappellari Martina di Gemona e Giorgia Giacomo di Ampezzo.

Commissioni per le graduatorie

Il Consiglio nominò le commissioni delle graduatorie per i maestri concorrenti ai posti vacanti dei seguenti comuni: Venzone, Gemona, Ampezzo, Raccolana, Moggio, Cordenons, Polcenigo, Budoia, Roveredo, Aviano, Pasiano di Pordenone, Pordenone, *Nimis*, Tricesimo, S. Vito al Tagliamento, Pavia, Casarsa.

***

Nella Commissione per *Udine* vennero nominati la prof. Vittoria Magni e il prof. Cricchiutti.

Il ribasso ferroviario all'Esposizione di Milano

Milano 6. — Una comunicazione del Ministero dei LL. PP. avverte che col 7 agosto entrerà in vigore secondo accordi col comitato esecutivo dell'Esposizione, il ribasso del 60 per cento sui biglietti ferroviari per la seconda e terza classe per viaggi dalle località che distano da Milano oltre 100 chilometri.

Cronaca polemica

Collega Bulfoni, Faedis. Non si tratta nè di me, nè di te... Rispetta, discolaccio, le «convenienze locali» ! Gli squilibrati, i rifiuti.eco, ecc, sono gli elettori di.... **Trapani**, *adoratori fanatici d'un cobra-capello.* Hai capito?

Aspetta, caro mio,... Puoi tu interpretare il mio silenzio in modo sinistro? Aspetta, aspetta, aspetta...

Carlo Cosmi

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ Abbiamo ricevuto il fascicolo di luglio della *Rivista Pellagrologica italiana* Eccone il contenuto: Contributo all'eziologia della Pellagra (dott. V. Cavina). — Sulla reazione fenolica in rapporto coi tossici pellagrogeni (dott. O. Ceni). — Pellagrosario di Mogliano Veneto. Prospetto delle presenze. — III.o Congresso pellagrologico italiano. — Per l'applicazione della legge contro la pellagra. Notizie dalle provincie: Belluno, Bologna, Como, Forlì, Lucca, Padova, Perugia, Udine, Vicenza. Bibliografia. (dott. M. Otto) Sulle proprietà tossiche di alcune specie di Aspergillus fumigatus e di Penicillum glaucum, con alcune considerazioni sulla pellagra; (A. Salucci) Il frumento in Italia; (dott. G. Torresini) *Norme e provvedimenti atti a prevenire l'endemia pellagrosa.* — Varietà; Studio intorno al dazio sul grano — Pubblicazioni pervenute alla «Rivista».

⁂ In un elegante edizione il dott. Alberto Raffaelli, chirurgo dentista, pubblica, sotto il titolo *Il dentista in casa*, alcune utili norme e regole per l'igiene dei denti. Il volumetto è dedicato alle madri e istitutrici e con dottrina e chiarezza passa in rassegna dai denti da latte in poi tutto quanto si riferisce a questi delicati ma importanti istrumenti del corpo umano, non senza infine svelare opportunamente le mistificazioni dei *ciarlatani*.

⁂ Fra le tante riviste che escono, registriamo la popolare *Rivista per tutti* di Milano con belle riproduzioni fotografiche sui lavori della coltivazione del frumento; e *L'Ideale* di Genova, giornale che fonde simpaticamente la réclame con notizie, racconti, barzellette, illustrazioni e perfino poesie!

⁂ Nella puntata di luglio del *Mare Nostrum* di Roma troviamo testo e illustrazioni dedicati all'inchiesta sulla marina, un articolo intorno alla R. Marina all'esposizione di Milano, due sonetti di L. Conforti su Genova e Pisa e altri scritti d'interesse marinaresco.

L' Emigrante

E' uscito dalla Tipografia Sociale il primo numero de L' *Emigrante* bollettino del Segretariato dell' Emigrazione di Udine.

Per i restringimenti uretrali

Finalmente possiamo dire che si guariscono radicalmente mediante i rinomati *confetti Casile* evitando l'uso delle pericolose candelette. Le celebrità mediche estere e nazionali riconoscono i medicinali *Casile* per un vero progresso della scienza.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Agosto 1906

Rendita 5 %	102	80
» 3 1/2 % (netto)	101	63
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1309	50
Ferrovie Meridionali	824	75
» Mediterranee	487	65
Società Veneta	90	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	361	—
» Mediterranee 4 %	501	75
» Italiane 3 %	357	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	50
» » » 5 %	515	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	88
Austria (corone)	104	68
Pietroburgo (rubli)	262	04
Rumania (lei)	98	86
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	22	70

Le vittime dell'alpinismo

Sfracellati fra i burroni

Ampezzo trentino 6 — Una signora, Lucia Zatelli, precipitò, durante una gita nelle Dolomiti, in un burrone, e rimase sfracellata. In un altro punto delle Dolomiti un giovane di nome Deldiot precipitò del pari, rimanendo cadavere.

Un triestino ferito

Lubiana 6. — Ieri dalla cima «Schwarzer Finger» nel gruppo della Wochein precipitò, mentre stava raccogliendo degli «edelweiss» uno studente da Trieste il quale riportò alla parte destra della fronte una ferita non grave. Fu tratto in salvo da alcuni turisti.

Il regime del terrore in Russia

Vienna 6 — La *Wiener Allg. Zeitung* ha da Pietroburgo: Nell'ultimo Consiglio di ministri, durato tutta la notte, si deliberarono su proposta del ministro della guerra dei provvedimenti straordinari. Un generale verrà investito di poteri eccezionali e nominato capo dell'amministrazione militare e civile del governatorato di Pietroburgo.

In tutti i luoghi dove scoppiassero disordini si proclamerà il giudizio statario. Si inaugurerà ovunque un regime di terrore. Ai membri del corpo diplomatico fu rinnovata la raccomandazione di mostrarsi il meno possibile in pubblico e di evitare specialmente le vie principali della città.

Lo stesso giornale reca pure da Pietroburgo: Nelle alte sfere militari si dice che è imminente la nomina del generale Liniovich, il quale presentemente gode tutta la fiducia dello czar, a comandante supremo dell'esercito russo. Il generale Linievich sarà investito di poteri straordinari; anche le truppe di mare gli saranno subordinate.

IL SOTTOSEGRETARIO ALL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Roma 6 — La *Tribuna* reca: Quando il Consiglio dei ministri nella seduta del 28 luglio accettò le dimissioni dell'onor. Fusinato l'on. Ciuffelli credette suo dovere di presentare anche le sue: ma appena l'on. Rava ebbe prestato giuramento, l'on. Giolitti con un cortese telegramma pregava in nome suo e del collega dell'istruzione l'on. Ciuffelli di voler continuare a prestare l'opera sua in un ufficio nel quale egli aveva reso così apprezzati servizi.

« In seguito a ciò l'on. Ciuffelli che all'on. Rava è legato da vecchia e sincera amicizia ha ritirato le sue dimissioni.

STRITOLATO DA UN TRENO

Zagabria 6. — Ieri alla stazione di Dugaresa, sulla linea Carlstadt-Fiume, avvenne una orribile disgrazia. Un sorvegliante della linea ne faceva l'ispezione montato su una bicicletta. Giunto ad una scarpata, fece tirare la bicicletta su del muraglione da un casellante che si trovava lì vicino. Ma i due erano appena giunti sul binario che videro giungere a gran velocità un treno merci proveniente da Fiume.

Il casellante potè scansare il treno tenendosi arrampicato sulla scarpata; non così il sorvegliante, il quale fu investito dal treno e reso informe cadavere. L'infelice lascia la vedova e cinque figli.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Municipio di Udine

Compilata dalla Giunta Municipale la matricola suppletiva per la tassa esercizio e rivendita 1906 e quella per la tassa sul valor locativo si avvertono gli aventi interesse che dette matricole sono ostensibili presso l'ufficio di ragioneria sino a tutto il 19 corr.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.46. 7.43. 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.16, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17 46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35. 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42. 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14,36, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d' Italia» — Arrivo alle 9,30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18,30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina; flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZULIANI ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL„**
FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

TRICICLO a motore ottimo stato
a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta **Teodoro De Luca** - Udine.

LIQUORISTI, CAFFETTIERI e PASTICCIERI

I liquori migliori sono quelli fabbricati cogli Estratti dell'*Antica e Premiata Distilleria*
SOTTERI e PROSPERO già SOTTERI e CALLERI
Specialità in Erbe concentrate per Vermouth, Fernet, Aperital, Amaro Felsina, Magenbitter, Erbe colorant, Absinthe ecc. - Estratti ed Essenze per la fabbricazione di Liquori, Rosolii e Sciroppi — Prodotti Enologici per la cura delle malattie ed alterazioni dei Vini — Fabbrica speciale di **CARAMELLO** (Zucchero bruciato).
Dietro richiesta si spedisce gratis il *Catalogo* generale — *Milano*, Via Marco d'Oggiono N. 3, *Milano*

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Agricoltori - Frutticoltori

adoperate

L'ARSENIATO DI PIOMBO

SWIFT

contro gli

INSETTI DANNOSI

Richiedere schiarimenti e letteratura con semplice biglietto da visita

Sigg. H. ROBERTS & C.

MILANO - 7, Via Giulini, 7 - MILANO

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato *ottimi risultati*. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore E. Del Lupo, **Riccia Molise.** — In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.**

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori in palazzo del loro residenza — **FIRENZE** - in Via Pandolfi - **FIRENZE.**

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI